



L'INCONTRO AI MAGAZZINI DEL COTONE

Il porto di Genova studia l'utilizzo delle navi a gas

Piani "verdi" per ridurre l'impatto ambientale dello scalo. Paita: «Sistema ligure da 6 milioni di teu»

MATTEO DELL'ANTICO

GENOVA. Il sistema dei porti liguri deve essere in grado, già nel breve periodo, di movimentare una quota complessiva di 6 milioni di teu. A dare questo obiettivo ieri durante l'incontro dal titolo "Piani e progetti innovativi per il sistema logistico del Nord Ovest", organizzato all'interno della Port & Shipping Tech di Genova, è stata Raffaella Paita, assessore alle Infrastrutture della Regione Liguria.

«Ma per fare questo - ha spiegato - servono collegamenti adeguati, motivo per il quale la crescita dell'intero comparto marittimo del nostro territorio passa soprattutto attraverso uno sviluppo delle grandi opere». Se è vero che ogni 100 nuovi posti di la-

fico delle merci su rotaia, dall'arrivo in banchina fino alla destinazione finale. «Oggi la nostra città si trova di fronte ad una sfida molto importante - ha sottolineato Francesco Oddone, assessore allo Sviluppo del Comune di Genova - e sarebbe sbagliato non lavorare per avere anche un'area marittima all'avanguardia e completamente inserita all'interno del tessuto cittadino. Insieme all'Authority stiamo portando avanti un dialogo che dura ormai da diverso tempo e che riguarda diversi argomenti, una parte dei quali rivolti anche verso una politica "verde" come l'elettrificazione delle banchine e l'utilizzo del gas naturale liquefatto per la propulsione navale con l'intento di ridurre il più possibile le emissioni inquinanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raffaella Paita

PUGNO

voro che vengono creati nel settore marittimo di riflesso ne nascono 241 nell'intero sistema produttivo, per lo scalo di Genova l'opera fondamentale resta sempre il Terzo Valico. «Il dato reale - dice Paita - è che in Liguria si stanno investendo circa 15 miliardi di euro in nuove infrastrutture.

Le cifre del 2013 ci confermano poi la necessità e l'importanza che potrà avere la realizzazione di un'opera come la Gronda». Sempre ieri al Centro Congressi del Porto Antico, si è discusso anche di alcuni progetti all'avanguardia per l'ottimizzazione della logistica portuale utili a incrementare sia la sostenibilità ambientale che la competitività economica. Tra questi uno dei più conosciuti è il programma "Tiger" che si sviluppa nel Genoa Fast Corridor e che coin-

volge direttamente come partner Regione Liguria, Autorità Portuale di Genova, Terminal San Giorgio e Rivalta Terminal Europa con l'obiettivo di agevolare e snellire il traf-